

Associazione degli Amici di Pisa 1959-2010

> Viva il popolo di Pisa A la vita ed a la morte!

> > Su, su, popolo di Pisa Cavalieri e buona gente! G. Carducci

Preg.mi

S.E. Prefetto di Pisa Dr. Antonio De Bonis

e p.c. Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Al Sindaco di Pisa Marco Filippeschi

Al Vice Sindaco di Pisa con delega alla Qualità Urbana Ing. Paolo Ghezzi

All' Assessore alle Manifestazioni Storiche Federico Eligi

Allo Staff dell'Ufficio Manifestazioni Storiche
Aurelio Tiralongo
Alessandro Bartalini
Antonio Pucciarelli

All' Assessore Cultura della Legalità D.ssa Maria Luisa Chiofalo

All' Assessore al Commercio e Turismo Dr. Giuseppe Forte

All' Assessore alla Polizia Municipale
Dr. David Gay

All' Assessore alla Cultura, iniziative e Istituzioni culturali Silvia Panichi

All' Assessore al Patrimonio
Dr. Andrea Serfogli

All' Assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica Fabrizio Cerri

Al Magnifico Rettore dell'Università di Pisa Prof. Massimo Augello

Al Prorettore Vicario
Prof.ssa Nicoletta De Francesco

Al Prorettore per le Politiche di Bilancio Prof.ssa Ada Carlesi

Al Prorettore ai Rapporti con il Territorio Maria Antonella Galanti

Al Prorettore per l'Edilizia Prof. Sandro Paci Al Comandante della Polizia Municipale

Dr. Massimo Bortoluzzi

Alla PISAMO

Al Presidente della Provincia di Pisa

Andrea Pieroni

All' Assessore allo Sport e Turismo e Politiche Giovanili

alla Provincia di Pisa

Salvatore Sanzo

Al Direttore dell'Agenzia per il Turismo di Pisa

Roberto Guiggiani

Spett. li Redazioni:

LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
CORRIERE DELLA SERA
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa
ANSA PISA

Pisa, Martedì 23 Novembre 2010 -2011 stilepisano-

OGGETTO: comunicato stampa

"RILANCIARE IL GIOCO DEL PONTE CON DECISIONE: SI' ALLE SEDI CIVILI PER LE MAGISTRATURE"

La nostra Associazione, è vivamente preoccupata per il silenzio che avvolge ogni commento, iniziativa, serena discussione che riguarda il Gioco del Ponte 2011. Il fatto che non se ne parli ci fa intendere che il Gioco venga nuovamente pensato come un ruzzino per turisti o per accontentare -all'ultimo tuffo e maluccio come lo scorso anno- quelle centinaia di persone di buona volontà che ci lavorano disinteressatamente tutto l'anno. E che, come noi, chiedono, stuzzicano, si fanno domande.

Il Gioco del Ponte 2011 è percepito -in prospettiva- come negli anni recenti cioè una rottura di scatole o una necessità cittadina? Viene affrontato -già da ora- come una vera festa cittadina, coinvolgente i Pisani per tutto l'anno? Viene finalmente cessata la dannosissima forma mentale di concepire il Gioco del Ponte un inutile e costoso baraccone rievocativo, una manifestazione effimera che poco a che fare con la città e i cittadini ad uso di banale richiamo turistico per il Giugno Pisano?

Queste nostre domande, visto il silenzio preoccupante sul Gioco, sono più che legittime. La risposta che vogliamo sentire dalla città intera, con in testa il suo Comune è: rilanciamo il Gioco del Ponte!

La prima proposta-richiesta che la nostra Associazione fa è che l'Amministrazione Comunale si metta a capo di un tavolo di concertazione con le tre Università ed altri Enti cittadini per recuperare, nell'interesse della città nel suo insieme, delle sedi ad uso civile delle Magistrature del Gioco. Per uso civile intendiamo un luogo (anche un fondo commerciale) di

aggregazione, socializzazione, raccolta e custodia delle memorie del quartiere, nonché di idee e di progetti gestito dalla Magistratura stessa. Non una insulsa stanzina utile per dire di avere la sede, ma un luogo ampio e accogliente dove sia possibile vivere il quartiere al di là del Gioco del Ponte, con feste, cene, mostre, attività culturali e ricreative lungo tutto l'anno: spazi apartitici e apolitici di viva socialità aperti a tutti gli appassionati di Pisa, pisani e non pisani. Un vero luogo di cucitura sociale della Magistratura sul quartiere che lo rappresenta. Una Magistratura che, da subito, deve arrivare a intercettare contributi, sponsorizzazioni in piena autonomia da reinvestire nel Gioco stesso affrancandosi anno dopo anno dalle finanze comunali anche attraverso la vendita di prodotti sportivi, di gadgets di proprietà, oltre all'autofinanziamento derivato dalle attività socioculturali.

Senza spazi sociali per le Magistrature, cioè solo con le palestre per altro malmesse, il Gioco del Ponte verrà sempre percepito dalla stragrande maggioranza dei pisani come una zuppa brodosa e insignificante da versare nella gavetta del povero pisano ben disposto! Siamo certi che con la buona volontà anche la crisi che attanaglia la nostra società possa essere resa meno pesante, a patto che si smetta di affrontare ogni progetto come un... lavorone.

Già da ora si programma il futuro, e per fare il cielo del Gioco sempre più blu c'è bisogno di mettersi al tavolo e lavorare con la mente aperta!

IL PRESIDENTE (DR. FRANCO FERRARO)

Il Consigliere addetto stampa: Simone Guidotti